



CON IL PATROCINIO DI:

SEGRETERIA DI STATO PER L'ISTRUZIONE,  
LA CULTURA, L'UNIVERSITÀ, LA RICERCA  
SCIENTIFICA E LE POLITICHE GIOVANILI



INIZIATIVA PROMOSSA DA:

AUTHORITY PER L'AUTORIZZAZIONE,  
L'ACCREDITAMENTO E LA QUALITÀ DEI  
SERVIZI SANITARI, SOCIO-SANITARI E  
SOCIO-EDUCATIVI



È tempo  
di agire

INDAGINE HBSC 2022

STILI DI VITA E SALUTE DEI GIOVANI SAMMARINESI

# Social Media

Indagine eseguita tra gli adolescenti della Repubblica di San Marino

Nell'ultimo decennio in tutto il mondo l'uso delle tecnologie digitali in pre-adolescenza e adolescenza è diventato sempre più diffuso e importante. **Internet è disponibile 24 ore su 24** e viene impiegato per molteplici attività come giocare ai videogiochi online, cercare informazioni, passare il tempo, esplorare la propria identità e stabilire o mantenere relazioni con gli altri tramite i social media.



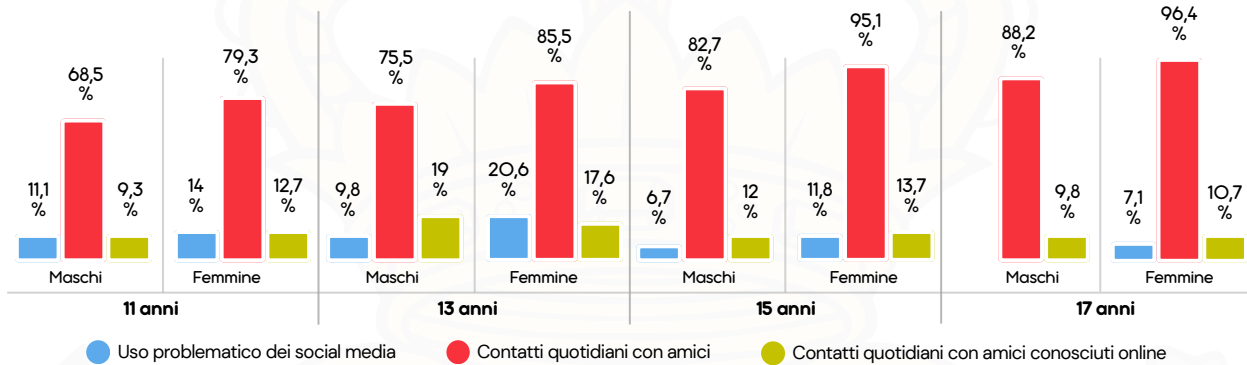
*Monitorare nel tempo i dati relativi a questo fenomeno è importante per capire quali sono i rischi e i benefici a cui i ragazzi vanno incontro.*

# Social Media

Oggi **essere costantemente connessi è diventata un'abitudine**: i ragazzi usano i social media e le app di messaggistica per chattare, postare, commentare e **costruire la propria identità**. Un uso limitato e responsabile dei social media può avere effetti positivi sul benessere, migliorando la percezione di supporto sociale.

Un uso eccessivo e problematico dei social media è collegato ad un aumento di ansia, depressione, sintomi fisici e di astinenza, liti e bugie con i genitori e difficoltà nelle relazioni con i coetanei.

Il grafico rivela l'uso problematico dei social media, la frequenza con cui i ragazzi hanno contatti online con amici stretti (o di un gruppo allargato) e con persone conosciute online.



L'uso problematico dei social media fenomeno in aumento rispetto alla precedente rilevazione avvenuta nel 2018 ed è più diffuso tra i ragazzi con benessere familiare basso.

## Cyberbullismo: intervenire subito per fermarlo!

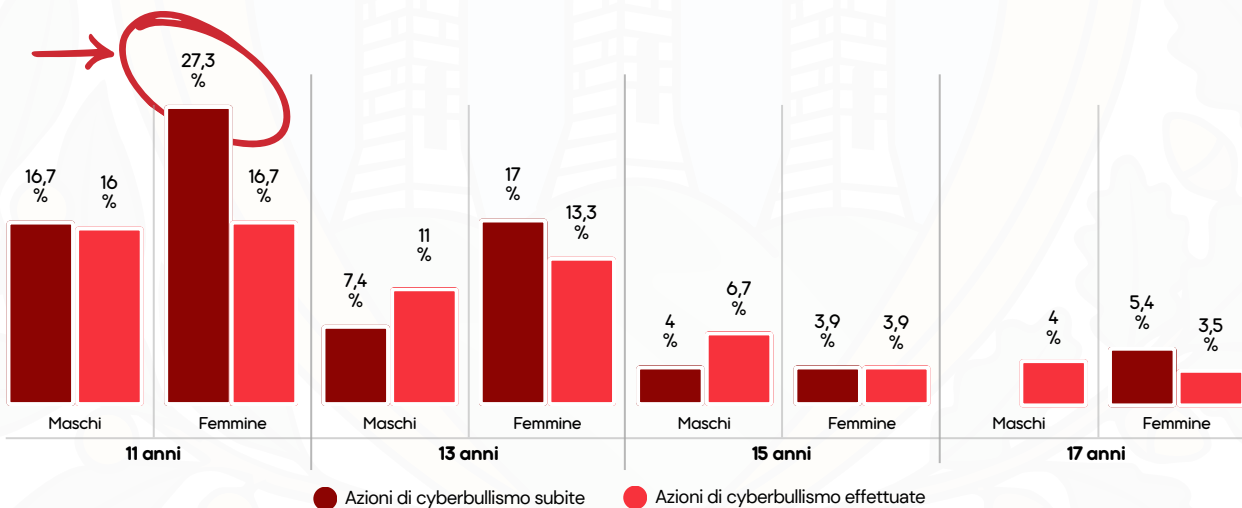


Si tratta di un fenomeno di estrema gravità che si sviluppa sui social media, **una prevaricazione simile al bullismo, ma più subdola e pervasiva**. Il comportamento intenzionalmente aggressivo, viene utilizzato per **molestare, umiliare e denigrare una o più vittime con attacchi personali che si diffondono in breve tempo e vengono condivisi colpendo la vittima per un tempo indefinito**.

Sono stati vittime di cyberbullismo circa il 15% dei ragazzi e delle ragazze intervistate. Nei 15enni e nei 17enni il fenomeno presenta prevalenze molto più basse senza differenziazioni di genere. **Chi "effettua" atti di cyberbullismo fa parte delle classi di età più basse (11enni e 13enni)**.

**Sono maggiormente "presi di mira" gli 11enni e i 13enni, con una prevalenza maggiore per le femmine.**

Il grafico riporta i dati relativi al cyberbullismo "subito" ed "effettuato" per età e sesso:



## Azioni per contrastare l'uso scorretto di social media

Con la continua evoluzione della tecnologia, della comunicazione e dell'intrattenimento social media stanno occupando gran parte della vita dei nostri giovani. **Si rende quindi necessario approfondire l'argomento affinché uno strumento utile non diventi un abuso.**